



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa

Preventivo economico Esercizio 2019

PREVENTIVO ECONOMICO ESERCIZIO 2019

Predisposto dalla Giunta camerale il 09/11/2018 con deliberazione n. 112

Approvato dal Consiglio camerale il __/__/____ con deliberazione n. __

Sommario

PREMESSA	3
1. PREVENTIVO ECONOMICO 2019.....	7
2. ANALISI PROVENTI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE	17
3. ANALISI ONERI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE.....	20
4. INVESTIMENTI 2019	23
5. PATTO DI STABILITÀ PROVINCIALE	25
CONCLUSIONE	29



PREMESSA

Egregi Consiglieri,

il documento di programmazione economica delle attività dell'Ente per l'esercizio 2019 si inserisce in un contesto di riferimento che vede a livello nazionale il completarsi delle azioni conseguenti la riforma del sistema camerale mentre per quanto concerne la Camera di Trento si avvierà l'interlocuzione con la nuova Giunta provinciale per procedere alla sottoscrizione del nuovo Accordo di Programma che disciplina lo svolgimento di un'intensa attività, sia svolta in partnership che gestita in base a deleghe previste da norme provinciali, e ciò in numerosi ambiti dell'economia provinciale.

A conclusione della riforma nazionale delle camere di commercio, che ha visto una razionalizzazione del sistema camerale mediante accorpamenti fra enti di minore dimensione ed una ridefinizione delle funzioni delle camere con focalizzazione su ambiti di operatività orientati direttamente a supporto delle imprese, la Camera di Commercio di Trento ha dato corso ad una importante operazione di riassetto organizzativo interno per una maggior flessibilità operativa in un'ottica di razionalizzazione della spesa e per contrastare la progressiva contrazione di unità di personale.

Con riferimento a temi di interesse dell'intero sistema camerale, ricordo che nell'esercizio 2019 giunge a termine l'applicazione della maggiorazione del 20% del diritto annuale da destinare alla realizzazione dei progetti strategici condivisi con il Ministero dello Sviluppo Economico, "Punto Impresa digitale" e "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni"; dal 2020 il diritto annuale si assesterà sul 50% della misura del diritto annuale riferita al 2014 per cui si rende necessario proseguire nel processo di monitoraggio e attenta programmazione della spesa.

In questo contesto, ritengo importante rimarcare che una componente sostanziale dell'attività dell'ente si sviluppa nel quadro di riferimento costituito dall'Accordo di programma sottoscritto con la Provincia autonoma.

L'Accordo, valido per la XV legislatura, ha avuto naturale scadenza in concomitanza con il termine della legislatura provinciale. Sarà l'occasione per una valutazione complessiva dello stesso, di quanto realizzato sugli assi di intervento attivati di concerto con la Provincia autonoma e per esprimere un giudizio complessivo sul modello di gestione dei rapporti fra i due enti, proponendo eventuali revisioni e o integrazioni di contenuto e di funzionamento rispetto all'attuale assetto.

Il Programma delle Attività per l'anno 2019, nelle more della sottoscrizione del nuovo Accordo di programma è stato pertanto elaborato in continuità con la programmazione sviluppata negli anni precedenti.



Passando ora al documento di programmazione economica sottoposto al vostro esame preme evidenziare che, come lo scorso anno, lo stesso presenta un equilibrio complessivo, pur nella necessità, a tal scopo, di veder confermata la misura dell'impegno finanziario della Provincia Autonoma per la gestione e lo sviluppo del Accordo di Programma.

Il documento rappresenta una previsione delle risorse e degli oneri i cui dati complessivi danno evidenza dei progressi conseguiti, che richiedono tuttavia di essere consolidati, mantenendo una costante attenzione alla capacità dell'ente di rafforzare i propri livelli di produttività a fronte del progressivo calo del personale, a cui ho già in precedenza accennato, per effetto delle prossime quiescenze.

Per completezza informativa si richiamano, qui di seguito, le disposizioni normative di riferimento che sovrintendono e regolano la struttura ed i contenuti del Preventivo Economico 2019 e dei suoi allegati tecnici.

La norma che guida la redazione del Preventivo Economico è il D.P.R. 254/2005, che contiene anche i relativi schemi formali di rappresentazione dei proventi e degli oneri, integrati dalle voci relative al piano di investimenti.

A partire dal 2013 è stata data altresì attuazione alle disposizioni di cui al D.Lgs. 91/2011 "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili" che ha disciplinato i principi per garantire uniformità ai sistemi e agli schemi contabili delle Amministrazioni Pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

Con decreto del Ministero delle Finanze del 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" sono stati disciplinati i nuovi criteri e le modalità di redazione dei documenti contabili a partire dal 1° settembre 2013 e pertanto con la predisposizione del Budget economico 2014.

In sostanza il Consiglio camerale è tenuto ad approvare i seguenti documenti e prospetti:

1. Budget Economico pluriennale definito su base triennale secondo lo schema previsto dall'art. 1, comma 2 del D.M. 27 marzo 2013;
2. Preventivo Economico 2019 - Schema allegato A) del D.P.R. 254/2005;
3. Budget Economico annuale secondo lo schema previsto dall'art. 2, comma 3 del D.M. 27 marzo 2013;



4. Il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa (quest'ultime articolate per missioni e programmi (art. 9 comma 3, D.M. 27 marzo 2013);
5. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 91/2011 e secondo le linee guida definite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

I documenti sono accompagnati dalla relazione illustrativa al Preventivo Economico richiamato al punto 2. Per garantire maggior facilità di lettura il Preventivo Economico e la relativa relazione illustrativa sono unitariamente compresi nel documento trasmesso. Gli allegati tecnici sopra richiamati completano la composizione del documento di programmazione economica.

Dopo l'approvazione del Preventivo Economico da parte del Consiglio camerale, la Giunta procederà all'approvazione del Budget direzionale d'esercizio, in conformità all'art. 8 del D.P.R 254/2005.

La redazione del documento di previsione per il 2019 racchiude anche la formulazione degli interventi che, su delega o in compartecipazione con la Provincia autonoma di Trento, vengono proposti in esecuzione del Programma di attività 2019, di attuazione dell'Accordo di Programma, approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 104 del 12 ottobre 2018.

Lo schema riassuntivo che viene proposto alla valutazione della Giunta e del Consiglio camerali è redatto secondo quanto previsto dal D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", che prevede un'articolazione delle attività dell'Ente secondo una ripartizione per funzioni, idonea a rendere confrontabili a livello nazionale i Preventivi Economici delle diverse Camere di Commercio.

Il Preventivo Economico per il 2019 è quindi strutturato secondo le seguenti quattro funzioni di base:

Funzione A - Organi Istituzionali e Segreteria Generale

Funzione B - Servizi di supporto

Funzione C - Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato

Funzione D - Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica

Dal punto di vista economico, ogni singola funzione rappresenta un ben definito programma di attività, articolato secondo il relativo budget previsionale, che potrà essere rivisto ed aggiornato sulla base del reale andamento delle attività, in conformità agli input direzionali, mediante revisioni periodiche programmate.



Per l'esercizio 2019, la Provincia autonoma di Trento nelle more del rinnovo dell'esecutivo provinciale, è intervenuta presso le agenzie, enti strumentali e anche per la Camera di Commercio di Trento, con direttive "provvisorie" considerato il particolare contesto finanziario, caratterizzato dall'assunzione da parte della Provincia stessa di un documento "tecnico" di previsione per gli anni 2019-2021.

Con deliberazione n. 1806 del 5 ottobre 2018 la Giunta provinciale ha prorogato in via provvisoria le direttive di cui alla deliberazione n. 2264 del 28 dicembre 2017, rinviando il confronto con l'ente camerale all'approvazione delle direttive definitive.

Agli Organi camerali spetta in ogni caso la facoltà di riconsiderare il documento in esame, ove venisse riscontrata la necessità di rivedere e riformulare la struttura complessiva degli stanziamenti previsti e iscritti nell'attuale dimensione finanziaria a fronte dei nuovi criteri di contenimento della spesa, che verranno concordati con la Provincia autonoma di Trento e a seguito dell'accertamento definito a consuntivo dei proventi e oneri effettivi dell'esercizio 2018.

* * *



1. PREVENTIVO ECONOMICO 2019

Proventi 2019

1. Diritto annuale:	Euro	5.906.800,00
<i>di cui sanzioni</i>	Euro	234.000,00
<i>di cui interessi</i>	Euro	2.454,40
2. Diritti di segreteria:	Euro	2.455.000,00
<i>di cui sanzioni ed oblazioni</i>	Euro	25.000,00
3. Contributi trasferimenti e altre entrate:	Euro	3.450.500,00
<i>di cui finanziamento regionale</i>	Euro	1.675.000,00
<i>di cui Accordo di Programma (quota PAT)</i>	Euro	1.691.000,00
<i>di cui varie</i>	Euro	84.500,00
4. Proventi da gestione di beni e servizi:	Euro	2.335.000,00
<i>di cui Accordo di Programma (quota PAT)</i>	Euro	1.065.000,00
<i>di cui altri servizi</i>	Euro	1.270.000,00
5. Proventi finanziari:	Euro	120.000,00
6. Proventi straordinari:	Euro	250.000,00
TOTALE	Euro	14.517.300,00

La classificazione dei Proventi segue lo schema previsto dal D.P.R. 254/2005 che prevede la seguente articolazione:

Diritto annuale

Sul totale delle risorse che l'Ente prevede di disporre per il 2019, il diritto annuale, comprensivo dei proventi per sanzioni ed interessi rappresenta ancora la voce più rilevante (Euro 5.906.800,00), con un incidenza del 40,7 % sul totale delle entrate. Le sole entrate per diritto annuale (Euro 5.670.345,60) rappresentano il 39,1 % dei proventi.

La valorizzazione del provento del diritto annuale viene effettuata applicando le disposizioni previste dal Regolamento di contabilità per le Camere di Commercio (D.P.R. 254/2005) e tenendo conto di quanto sancito nell'allegato n. 3 della circolare del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009, che definisce criteri



contabili omogenei per tutte le Camere di Commercio e in conformità alla decisione assunta dalla Giunta camerale con deliberazione n. 94 del 22 ottobre 2012.

Per l'anno 2019 il diritto annuale iscritto a preventivo è quantificato in Euro 5.670.345,60 a cui si sommano Euro 236.454,40 per sanzioni ed interessi per un totale di Euro 5.906.800,00. La misura di diritto che le imprese sono tenute a versare all'ente camerale risulta confermata in quella applicata per il 2017, per effetto del combinato disposto del D.L. n.90/2014, che ha previsto la riduzione del diritto annuale del 50%, e della deliberazione del Consiglio camerale nr. 1 del 13 aprile 2017, che ha previsto l'incremento del diritto annuale del 20% per la realizzazione di progetti strategici "Punto Impresa Digitale" e "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni".

La previsione per il diritto annuale 2019 risulta più contenuta (Euro 212.257,77) rispetto a quella stimata per l'esercizio in corso, definita in sede di approvazione dell'assestamento del Preventivo Economico 2018, in quanto quest'ultima ricomprende anche quella parte di diritto annuale maggiorazione 20% derivante dall'esercizio 2017 che non era stata impiegata per la realizzazione del progetto "Punto impresa Digitale" e per questo motivo rimandata all'esercizio 2018.

La previsione sul diritto annuale 2019 si basa anche sulla rilevazione degli incassi nell'anno in corso con relativa determinazione del credito conseguente ad omessi, ritardati e parziali versamenti. Tale analisi è condotta sui dati elaborati dalla società del sistema camerale InfoCamere in aderenza ai precitati criteri. Eventuali correzioni sulla previsione, dovute principalmente all'andamento del trend economico, verranno apportate in sede di assestamento del documento previsionale, anche in funzione dei valori accertati in via definitiva in sede di chiusura dell'esercizio in corso. Come da indicazioni normative, sulla quota di diritto annuale valutata di difficile esigibilità è stato prudenzialmente previsto un accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuo per un importo pari alla percentuale di mancata riscossione degli ultimi ruoli emessi. Tale valore, comprensivo di sanzioni e interessi, è stato determinato in Euro 841.558,00.

Diritti di segreteria

L'altra voce tipica di entrata dell'Ente sono i diritti di segreteria assolti dalle imprese a fronte della gestione di tutte le transazioni amministrative con il Registro delle imprese e di tutti gli altri uffici preposti alla gestione di Albi e Ruoli o all'erogazione di servizi specifici.



Complessivamente, si stimano ricavi per diritti di segreteria pari ad Euro 2.430.000,00 con un'incidenza complessiva del 16,9% sul totale dei proventi, di cui 2.049.500,00 attribuibili al Servizio Registro Imprese.

L'importo residuo va ripartito fra gli Uffici Commercio e Ambiente che comprende anche la funzione delegata relativa al Ruolo conducenti veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea e le attività del Servizio Commercio Estero, il Servizio Metrico Vigilanza e Sicurezza Prodotti, il Servizio Imprese Artigiane e l'Area di attività che racchiude le azioni in materia di e-procurement, digitalizzazione delle imprese e informatizzazione dei rapporti fra imprese e Pubblica Amministrazione. Ai diritti di segreteria si sommano infine oblazioni per Euro 25.000,00 per un ammontare totale di Euro 2.455.000,00.

Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Nella voce "Contributi, trasferimenti ed altre entrate" trovano spazio le previsioni di entrata relative all'Accordo di programma, nella misura prevista dal Piano di attività per il 2019 approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 104 del 12 ottobre 2018.

L'importo di Euro 1.691.000,00, è riferito alle attività gestite in compartecipazione con la Provincia, quali l'Osservatorio delle Produzioni Trentine, Palazzo Roccabruna e l'Enoteca Provinciale, la valorizzazione del legno trentino, che ha assorbito anche la gestione dell'"Elenco delle imprese forestali", il monitoraggio dei dati economici, le azioni svolte da Accademia d'Impresa per la formazione continua, l'attività di conciliazione, le azioni a favore del Comitato Imprenditoria Femminile, il supporto all'Internazionalizzazione, l'attività di promozione dell'Alternanza Scuola-Lavoro e le azioni gestite nell'ambito delle Aree di attività "Digitalizzazione delle imprese" e "Interventi per la semplificazione amministrativa". A questo importo, nella sezione Oneri, si affiancheranno le somme stanziare pro quota dall'ente camerale. Sempre nella medesima voce, si segnala, per rilevanza, la quota del finanziamento regionale previsto a favore dell'ente camerale dalla L.R. 5/99 e s.m., in funzione del ricavo accertato sul diritto annuale dell'anno precedente.

Per l'esercizio 2019, l'importo è pari a Euro 1.675.000,00, e rappresenta la quota correlata all'importo per diritto annuale accertato al 31 dicembre 2018, al netto della svalutazione del credito. Il calcolo del predetto importo è stato effettuato, tenuto conto di quanto previsto dalle disposizioni di cui all'art. 1, comma 1, lett. a) della L.R. 12/2014. Tale voce, che rappresenta l'11,5 % delle risorse dell'ente, è classificata nella funzione Servizi di supporto. Infine sono previste entrate varie per Euro 84.500,00.



Proventi da gestione di beni e servizi

Alla voce "Proventi da gestione di beni e servizi", che complessivamente presenta una previsione di Euro 2.335.000,00, sono iscritte le entrate inerenti le attività delegate all'Ente camerale dalla Provincia autonoma di Trento ed inserite nell'Accordo di programma: si tratta della gestione dell'"Albo delle Imprese artigiane", delle "Vendite presentate come occasioni particolarmente favorevoli", della funzione di gestione delle "Denominazioni di origine e indicazioni geografiche dei vini", della tenuta del "Ruolo provinciale dei conducenti veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea", delle "Attività formative di cui alla L.P. 5/2006" e della "Formazione Maestro Artigiano".

La somma prevista a carico della Provincia autonoma per lo svolgimento delle predette funzioni è pari complessivamente ad Euro 1.065.000,00.

Gli ulteriori servizi erogati dall'Ente camerale ricomprendono le entrate derivanti dall'esercizio delle funzioni di controllo Erga Omnes sulla produzione dei vini (Euro 700.000,00), i proventi per la tenuta dell' Albo nazionale gestori ambientali (Euro 380.000,00), quelli derivanti dalle funzioni di metrologia legale (Euro 15.000,00), e quelli per l'intervento del funzionario camerale nei concorsi a premi nella fase di assegnazione degli stessi (Euro 20.000,00). Si rilevano infine ulteriori proventi per Euro 152.500,00 legati agli ambiti previsti dall'Accordo di Programma ed Euro 2.500,00 quale previsione per vendita di modulistica doganale.

Proventi finanziari e Proventi straordinari

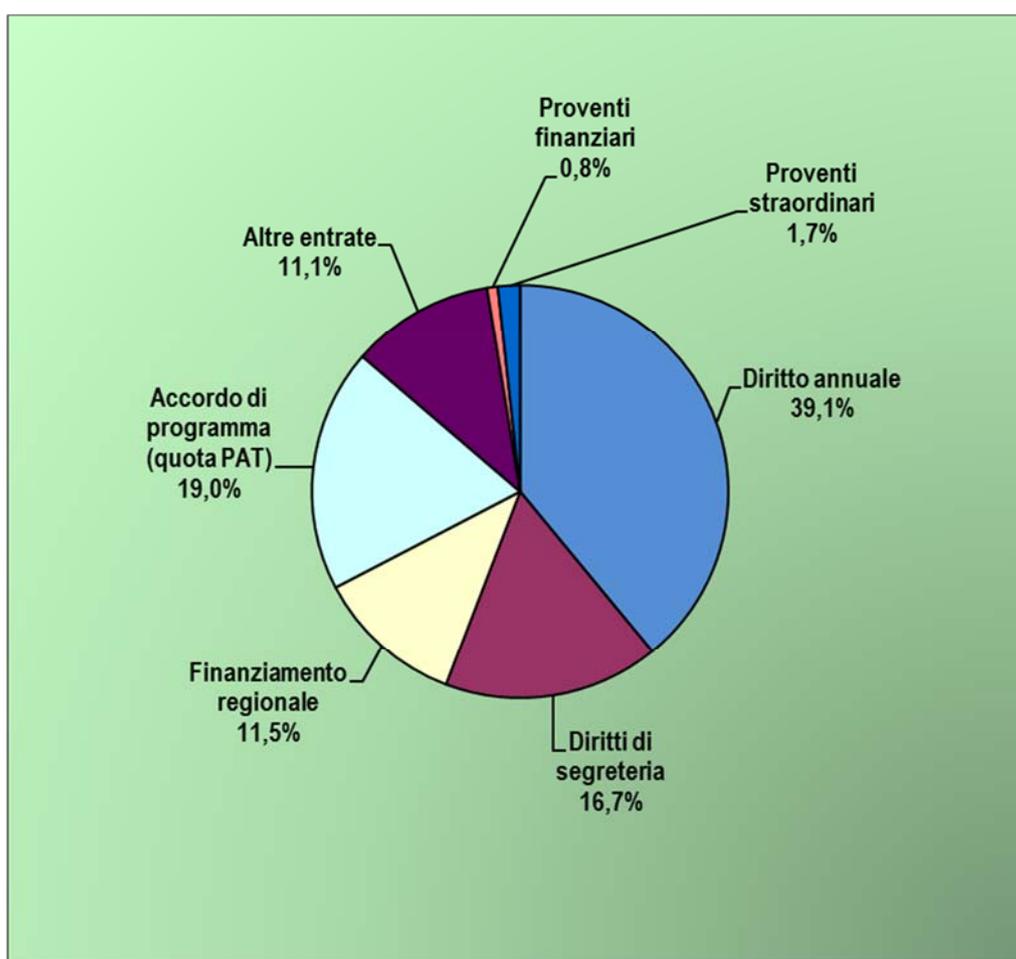
L'importo relativo ai Proventi finanziari è di Euro 120.000,00, che rappresenta lo 0,8 % dei ricavi totali. Rispetto ai proventi finanziari, si segnala il sostanziale azzeramento degli interessi riconosciuti sulle giacenze presso il conto di tesoreria acceso in Bankitalia. I proventi finanziari si riferiscono pertanto in massima parte ai dividendi che si stima verranno distribuiti dalle società partecipate dall'ente camerale.

Sulla base dell'esperienza storica, sono state altresì indicate delle somme a titolo di proventi straordinari per complessivi Euro 250.000,00 con un'incidenza dell' 1,7% sul totale delle entrate. Tali somme attengono principalmente alla stima della plusvalenza che l'ente accerterà a seguito della cessione della propria partecipazione nella società Informatica Trentina Spa, in base al piano di razionalizzazione formulato dall'ente, a cui si sommano ulteriori proventi legati al recupero di somme dovute a titolo di diritto annuale sugli anni pregressi.

* * *

Nel grafico sotto riportato, che rappresenta la composizione percentuale delle singole voci di provento, la componente Altre entrate è costituita dal totale delle sanzioni e interessi sul diritto annuale (Euro 236.454,40), dalle oblazioni (Euro 25.000,00), dai proventi per altri servizi (Euro 1.270.000,00) e da entrate varie (Euro 84.500,00).

Composizione % Ricavi 2019





Oneri 2019

Personale (al netto dell'Irap)	Euro	6.473.500,00
Funzionamento e attività	Euro	3.538.589,00
Interventi economici	Euro	3.066.258,00
Ammortamenti e accantonamenti	Euro	1.438.953,00
Oneri finanziari	Euro	-
Oneri straordinari	Euro	-
TOTALE	Euro	14.517.300,00

La riclassificazione degli Oneri segue lo schema previsto dal D.P.R. 254/2005 che prevede la seguente articolazione:

Personale

La voce "Personale" contiene gli oneri complessivi relativi a tutti i dipendenti camerale ed ai pensionati, a totale o parziale carico dell'ente, al netto dell'incidenza del costo IRAP (pari a Euro 382.947,00) che, in base all'indicazione ministeriale, è inserito nella voce Funzionamento e attività. Complessivamente l'onere per il personale ammonta a Euro 6.473.500,00. L'incidenza percentuale sul totale dei costi è pari al 44,6%. Si precisa che il costo del personale per il 2019 è stato determinato contemplando la sostituzione dell'organico camerale a seguito del raggiungimento dei requisiti per l'accesso al pensionamento da parte di alcune unità lavorative. Il costo di personale è stato calcolato considerando gli emolumenti derivanti dall'applicazione del nuovo contratto per il personale sottoscritto nel dicembre 2017 per il biennio economico 2016-2017 e considerando un accantonamento in funzione dell'avvio della contrattazione per il periodo 2019 – 2021.

Funzionamento e attività

La voce "Funzionamento e attività" contiene, oltre all'IRAP suddetta, tutti i costi relativi al funzionamento camerale, articolati nelle diverse Funzioni istituzionali dello schema di Preventivo Economico. Rientra in questa categoria anche una quota degli oneri iscritti secondo le aree di azione esercitate da parte della Camera di Commercio nell'ambito dell'Accordo di programma, sia su delega che in compartecipazione, ad eccezione delle attività a carattere promozionale.

Complessivamente la voce "Funzionamento e attività" prevede oneri per Euro 3.538.589,00 che rappresentano il 24,4% del totale dei costi.



Interventi Economici

La voce "Interventi Economici", definita in conformità alle indicazioni ministeriali, comprende le risorse finalizzate alle azioni destinate a specifiche aree di intervento previste dall'Accordo di programma, fra le quali rilevano le attività formative gestite per il tramite dell'Azienda speciale camerale, Accademia d'Impresa e le attività promozionali a supporto del sistema economico provinciale ("Osservatorio prodotti", "Enoteca provinciale", "Valorizzazione del legno" e "Semplificazione, dematerializzazione e digitalizzazione dei rapporti fra imprese e Pubblica Amministrazione"). In tale voce trovano collocazione anche le risorse destinate all'attuazione dei progetti di sistema "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" e "Punto impresa digitale", che ricomprendono anche i voucher destinati alle imprese a supporto di specifiche iniziative intraprese dalle aziende nei settori di intervento previsti dai progetti.

Nel dettaglio lo stanziamento previsto per Accademia d'Impresa è pari ad Euro 1.690.000,00 così ripartiti: attuazione della L.P. 5/2006 su delega della Provincia autonoma (Euro 420.000,00), così come percorsi formativi volti al conseguimento della qualifica di "Maestro Artigiano" (Euro 100.000,00); gestione ed attuazione del programma formativo 2019, per un onere complessivo di Euro 1.100.000,00, ripartito fra l'ente camerale e la Provincia autonoma, a cui si aggiunge il progetto DT Digital Tourism a cui sono destinate risorse complessive per Euro 70.000,00.

Le ulteriori risorse stanziata alla voce Interventi Economici, sono riconducibili, per Euro 897.600,00, alle azioni a carattere promozionale e di sostegno allo sviluppo economico, in attuazione dei programmi di attività gestiti nell'ambito dell'Accordo di programma e dei progetti di sistema ed Euro 397.858,00 quale stanziamento per voucher a favore delle imprese per attività correlate ai due progetti. Residuano infine Euro 80.800,00 per interventi economici a favore di soggetti cui l'ente partecipa in qualità di socio. Complessivamente gli interventi economici rappresentano il 21% degli oneri complessivi dell'ente.

Ammortamenti e accantonamenti

La voce "Ammortamenti e accantonamenti" prevista dal Ministero secondo questa articolazione, raggruppa la totalità degli ammortamenti e degli accantonamenti dell'Ente che nel Preventivo Economico vengono ripartiti secondo le rispettive funzioni istituzionali di riferimento. L'importo è pari a complessivi Euro 1.438.953,00, di cui 597.395,00 a titolo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

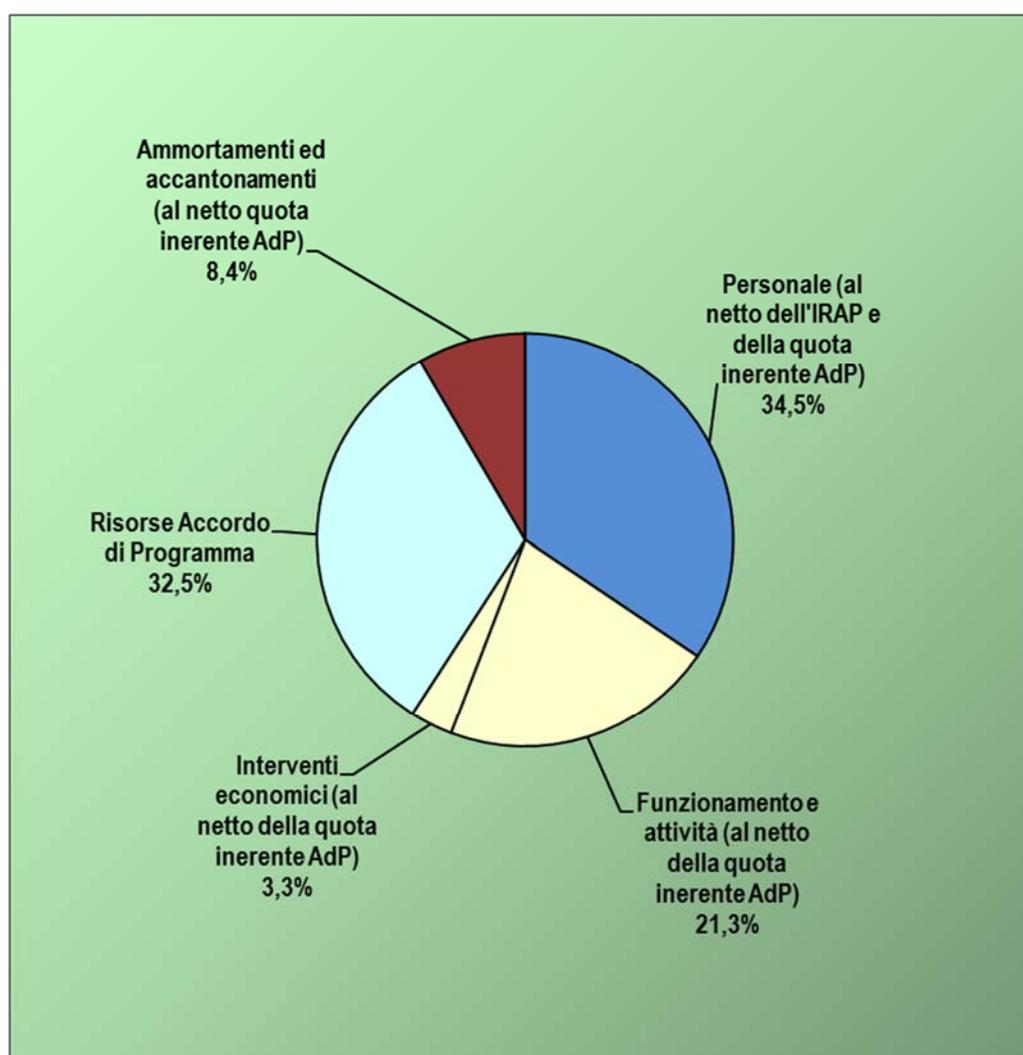
dell'Ente ed Euro 841.558,00 a titolo di accantonamento al fondo svalutazione crediti diritto annuale. Nel loro insieme gli oneri per ammortamenti ed accantonamenti rappresentano il 9,9 % dei costi totali dell'ente.

Oneri finanziari e straordinari

Le voci "Oneri finanziari e straordinari" che comprendono le poste negative relative alla gestione finanziaria e straordinaria dell'ente non evidenziano alcuna allocazione di costi.

Il grafico che segue riclassifica gli oneri tenendo conto delle risorse destinate all'attuazione dell'Accordo di programma, che complessivamente assorbe il 32,5 % delle risorse complessive dell'ente.

Composizione % Costi 2019





Le risultanze finali del Preventivo Economico 2019 sono evidenziate nel seguente quadro di sintesi:

Proventi correnti	Euro	14.147.300,00
Oneri correnti	Euro	14.517.300,00
Risultato della gestione corrente	Euro	-370.000,00
Risultato della gestione finanziaria	Euro	120.000,00
Risultato della gestione straordinaria	Euro	250.000,00
Differenza rettifiche attività finanziarie	Euro	0,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	Euro	0.00

Il Preventivo Economico 2019 contiene l'articolazione complessiva di tutta l'attività dell'ente in termini di costi e ricavi che bilanciano nella somma di Euro 14.517.300,00

Come anticipato in premessa, si tratta di un primo risultato tangibile dello sforzo condotto in questi anni volto a recuperare efficienza e sostenibilità all'azione dell'ente in un contesto generale di contrazione delle risorse complessive.

La strada imboccata va nella giusta direzione ma il percorso non è concluso e occorre da un lato consolidare quanto di positivo già conseguito e dall'altro proseguire nell'azione di efficientamento generale dell'ente.

Allegato A - PREVENTIVO ECONOMICO 2019 previsto dall'art. 6 c. 1, D.P.R. 254/2005							
VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI			FUNZIONI ISTITUZIONALI			
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2018	PREVENTIVO ANNO 2019	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	SERVIZI DI SUPPORTO	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA	TOTALE
GESTIONE CORRENTE							
A) PROVENTI CORRENTI							
1 Diritto Annuale	€ 6.119.057,77	€ 5.906.800,00	€ -	€ 4.922.332,00	€ 393.786,04	€ 590.681,96	€ 5.906.800,00
2 Diritti di Segreteria	€ 2.453.560,00	€ 2.455.000,00	€ -	€ -	€ 2.355.500,00	€ 99.500,00	€ 2.455.000,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 3.642.436,69	€ 3.450.500,00	€ -	€ 1.685.000,00	€ 141.500,00	€ 1.624.000,00	€ 3.450.500,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	€ 2.212.750,00	€ 2.335.000,00	€ -	€ -	€ 957.500,00	€ 1.377.500,00	€ 2.335.000,00
5 Variazione delle rimanenze	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale proventi correnti A	€ 14.427.804,46	€ 14.147.300,00	€ -	€ 6.607.332,00	€ 3.848.286,04	€ 3.691.681,96	€ 14.147.300,00
B) ONERI CORRENTI							
6 Personale	-€ 6.445.086,00	-€ 6.473.500,00	-€ 588.171,56	-€ 2.163.782,17	-€ 2.086.731,46	-€ 1.634.814,81	-€ 6.473.500,00
7 Funzionamento	-€ 3.174.368,69	-€ 3.538.589,00	-€ 871.986,45	-€ 731.477,27	-€ 1.183.755,71	-€ 751.369,57	-€ 3.538.589,00
8 Interventi economici	-€ 3.143.862,00	-€ 3.066.258,00	€ -	€ -	-€ 253.658,00	-€ 2.812.600,00	-€ 3.066.258,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-€ 1.484.715,00	-€ 1.438.953,00	-€ 50.919,60	-€ 850.139,15	-€ 227.500,96	-€ 310.393,29	-€ 1.438.953,00
Totale Oneri Correnti B	-€ 14.248.031,69	-€ 14.517.300,00	-€ 1.511.077,61	-€ 3.745.398,59	-€ 3.751.646,13	-€ 5.509.177,67	-€ 14.517.300,00
Risultato della gestione corrente A-B	€ 179.772,77	-€ 370.000,00	-€ 1.511.077,61	€ 2.861.933,41	€ 96.639,91	-€ 1.817.495,71	-€ 370.000,00
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi finanziari	€ 120.688,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 120.000,00
11 Oneri finanziari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Risultato della gestione finanziaria	€ 120.688,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 120.000,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	€ 444.000,00	€ 250.000,00	€ 200.000,00	€ 50.000,00	€ -	€ -	€ 250.000,00
13 Oneri straordinari	-€ 6.426,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Risultato della gestione straordinaria	€ 437.574,00	€ 250.000,00	€ 200.000,00	€ 50.000,00	€ -	€ -	€ 250.000,00
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIA							
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Differenza rettifiche attività finanziaria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	€ 738.034,77	€ -	-€ 1.191.077,61	€ 2.911.933,41	€ 96.639,91	-€ 1.817.495,71	€ -
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	€ 54.500,00	€ 75.000,00	€ -	€ 75.000,00	€ -	€ -	€ 75.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	€ 361.000,00	€ 393.000,00	€ -	€ 393.000,00	€ -	€ -	€ 393.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	€ 1.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 50.000,00
TOTALE INVESTIMENTI	€ 416.500,00	€ 518.000,00	€ 50.000,00	€ 468.000,00	€ -	€ -	€ 518.000,00



2. ANALISI PROVENTI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE

Sulla base del modello di riferimento ministeriale è possibile analizzare le principali voci di ricavo articolate secondo le quattro funzioni predefinite (analisi per colonne).

“Organi istituzionali e Segreteria generale”

Per quanto attiene alla funzione A) “Organi istituzionali e Segreteria generale”, si prevedono entrate riferite sia alla gestione finanziaria sia alla gestione straordinaria; si tratta, rispettivamente, di una previsione di introiti per Euro 120.000,00 quali dividendi da partecipazioni possedute dall’ente ed Euro 200.000,00 di proventi straordinari dovuti principalmente alla plusvalenza che l’ente contabilizzerà a seguito della prevista cessione, in base al piano di razionalizzazione delle partecipazioni, della quota nella società Informatica Trentina S.p.a.

“Servizi di Supporto”

Alla funzione B) “Servizi di Supporto” competono Euro 6.607.332,000 nella gestione corrente: tale cifra tiene conto, in particolare, delle entrate derivanti dal versamento del diritto annuale a carico delle imprese iscritte al Registro delle Imprese, per un importo stimato pari ad Euro 4.725.288,00 oltre a Euro 197.044,00 per interessi e sanzioni a valere sempre sul diritto annuale. Tali importi non contemplano la quota dedicata alla realizzazione dei progetti strategici condivisi a livello nazionale che riguardano il progetto “Punto Impresa Digitale” e “Alternanza Scuola-lavoro” che vengono contabilizzati rispettivamente in funzione “D” – Studio, formazione, informazione e promozione economica e in funzione “C” – Anagrafe e servizi di regolazione del mercato, così come previsto dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 532625 del 5 dicembre 2017.

Sempre nella Funzione “Servizi di Supporto” viene iscritto il trasferimento a favore della Camera di Commercio dell’importo di Euro 1.675.000,00, dovuto dalla Regione T.A.A. ai sensi della L.R. 5/1999 e s.m.. Il predetto finanziamento è veicolato all’Ente camerale per il tramite della Provincia autonoma di Trento. L’importo residuo di Euro 10.000,00 costituisce la sommatoria di entrate varie minori.

“Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”

L’importo complessivo appostato a preventivo sulla funzione C) ammonta ad Euro 3.848.286,04.

Tra le principali voci di provento si evidenziano il Diritto annuale maggiorazione 20% destinato alla realizzazione del Progetto “Orientamento al Lavoro e alle professioni” per l’importo di Euro 393.786,04, i Diritti di segreteria per la gestione di Registri Albi e Ruoli



camerali e il rilascio di carte tachigrafiche per complessivi Euro 2.330.500,00, a cui si sommano Euro 25.000,00 a titolo di oblazioni per un totale di Euro 2.355.500,00.

Le altre voci di entrata comprendono i trasferimenti a carico della Provincia Autonoma a valere sull'Accordo di programma per la gestione di funzioni delegate e le attività in compartecipazione (Albo Imprese Artigiane, Ruolo Conducenti, Vendite promozionali, Servizio Conciliazione, Progetto "Alternanza Scuola-lavoro") per un totale di Euro 637.000,00, i proventi derivanti dall'attività di metrologia legale (Euro 15.000,00), i proventi connessi alla gestione dei concorsi a premio (Euro 20.000,00), Euro 380.000,00 afferenti la gestione dell'Albo nazionale gestori ambientali ed entrate varie per Euro 47.000,00.

"Studio, formazione, informazione e promozione economica"

L'importo complessivo compreso nella funzione D) ammonta ad Euro 3.691.681,96.

Su tale funzione convergono la maggior parte delle risorse afferenti l'Accordo di programma, allocate nel Preventivo in coerenza con il Piano attività 2019 adottato dalla Giunta camerale in via provvisoria e non definitiva e presentato alla Provincia autonoma secondo quanto previsto dall'Accordo medesimo. Analizzando le singole voci di ricavo si rilevano:

- sulla voce "Diritti annuali" Euro 590.681,96 relativi alla maggiorazione diritto annuale 20% destinata alla realizzazione del Progetto "Punto Impresa Digitale";
- sulla voce "Diritti di segreteria" Euro 99.500,00 inerenti il rilascio di dispositivi di firma digitale e CNS;
- sulle voce "Contributi trasferimenti e altre entrate" si prevedono introiti per complessivi Euro 1.624.000,00, tutti riconducibili alla gestione delle azioni programmate in attuazione dell'Accordo di programma (Attività di semplificazione-SUAP, Servizio Impresa Digitale, Monitoraggio Dati Economici, Enoteca Provinciale, Osservatorio, Valorizzazione del legno, Comitato Imprenditoria Femminile e Accademia d'Impresa per la formazione continua);
- sulla voce "Proventi da gestione di beni e servizi", si prevedono ricavi pari a Euro 1.377.500,00, di cui Euro 550.000,00 quale quota di competenza della Provincia Autonoma e relativa alle aree di collaborazione interessate dall'Accordo di programma fra le quali rilevano l'attività delegata ad Accademia d'Impresa per i percorsi formativi previsti dalla L.P. 5/2006 e per quelli destinati al conseguimento della qualifica di "Maestro Artigiano" per complessivi Euro 520.000,00, nonché Euro 30.000,00 per la gestione della menzione vigna dei suoi



sinonimi e della tenuta dell'elenco tecnici ed esperti degustatori; sempre sulla medesima voce si rilevano le previsioni di entrata per Euro 120.000,00 quali incassi dell'Enoteca provinciale ed Euro 700.000,00 per la gestione delle funzioni "Erga Omnes". Infine si prevedono Euro 7.500,00 di incassi per proventi diversi.

* * *



3. ANALISI ONERI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE

Per quanto concerne l'analisi degli oneri in base alle quattro funzioni richiamate in precedenza si evidenzia quanto segue: oltre all'imputazione dei costi diretti sostenuti per le attività svolte, nel Preventivo Economico i costi comuni elaborati a livello unitario (costi comuni del personale, spese ordinarie di gestione, quote di ammortamento) sono attribuiti alle singole funzioni pro quota, in base al criterio del numero dei dipendenti impiegati nelle singole aree di operatività dell'ente.

“Organi istituzionali e Segreteria generale”

L'importo complessivo ammonta ad Euro 1.511.077,61.

Oltre ai costi del personale (Euro 588.171,56), attribuiti alla funzione “Organi istituzionali e Segreteria generale”, sono previsti oneri di funzionamento per un importo pari a Euro 871.986,45, di cui Euro 162.000,00 per la quota annua del fondo perequativo, Euro 133.000,00 per la quota annuale di adesione ad Unioncamere, Euro 188.000,00 per indennità di funzione e rimborsi per i componenti degli organi camerali e nucleo di valutazione. A questi importi vanno sommati una serie di costi per il funzionamento dell'Ufficio Segreteria Generale che ricomprende il Servizio Organi Istituzionali e Direzione, il Servizio Comunicazione e Informazione e il Servizio Controllo di gestione, per un totale di Euro 258.900,00 e l'importo per oneri comuni pari ad Euro 130.086,45. In questa funzione sono altresì ricompresi costi per ammortamenti e accantonamenti per un totale di Euro 50.919,60.

“Servizi di Supporto”

L'importo complessivo ammonta ad Euro 3.745.398,59

Per tale area di attività, nella voce Personale, accanto ai costi pro-quota pari a Euro € 1.963.782,17 vanno sommati Euro 200.000,00 quale onere per pensioni a totale o parziale carico dell'ente camerale, per un totale di Euro 2.163.782,17.

Nella voce “Funzionamento” (Euro 731.477,27), si rilevano, tra gli altri, i costi diretti di struttura e funzionamento del Servizio Protocollo e Archivi, dell'Ufficio Risorse Umane, dell'Ufficio Ragioneria, dell'Ufficio Sistemi Informatici, dell'Ufficio Economato per complessivi Euro 350.082,00, nonché la quota di pertinenza per costi comuni di gestione pari a Euro 381.395,27.

Si segnala infine la quota di oneri relativa a ammortamenti e accantonamenti pari a Euro 850.139,15, di cui Euro 149.289,15 per ammortamenti ed Euro 700.850,00 per accantonamento fondo svalutazione crediti diritto annuale, sanzioni e interessi.



“Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”

L'importo complessivo ammonta ad Euro 3.751.646,13.

I costi di funzionamento previsti per la funzione “Anagrafe e servizi di regolazione del mercato” sono pari a Euro 1.183.755,71: Euro 436.855,71 rappresentano la quota costi comuni, a cui vanno sommati gli oneri diretti per la gestione del Registro Imprese, che incidono per Euro 139.400,00. Vi sono inoltre compresi gli oneri di funzionamento di una serie di altri uffici e servizi le cui attività sono riclassificate nella funzione in esame. Fra questi, si segnalano il Servizio Conciliazione, il Servizio Commercio e regolazione del mercato, il Servizio Commercio Estero, il Servizio Innovazione e Crescita d'Impresa, il Servizio Metrologia legale, Vigilanza e Sicurezza prodotti, il Servizio Albo Imprese Artigiane ed il Servizio Ambiente. Complessivamente gli stanziamenti diretti per il funzionamento dei predetti Uffici/Servizi raggiungono la cifra di Euro 607.500,00. I costi per il personale, attribuiti pro quota, ammontano ad Euro 2.086.731,46 ed Euro 227.500,96 riflettono invece la quota parte di oneri relativa agli ammortamenti. Alla voce “Interventi economici” sono infine previsti Euro 238.658,00 per la realizzazione del progetto “Alternanza scuola-lavoro” ed Euro 15.000,00 a sostegno di azioni previste nell'ambito dell'attività di promozione della conciliazione extra-giudiziale.

“Studio, formazione, informazione e promozione economica”

L'importo complessivo ammonta ad Euro 5.509.177,67 così ripartito nelle macro voci di spesa:

- Personale (Euro 1.634.814,81);
- Funzionamento e attività comprensivo dei costi comuni (Euro 751.369,57)
- Interventi Economici (Euro 2.812.600,00);
- Ammortamenti e accantonamenti (Euro 310.393,29);

La voce funzionamento comprende gli oneri di gestione dell'Ufficio Studi e Ricerche, la gestione degli Interventi quali sponsorizzazioni e patrocinii, dei controlli sulle produzioni dei vini e grappe “Erga Omnes”, della Menzione Vigna, dell'Area Formazione e del Comitato Imprenditoria Femminile.

Sempre nell'ambito della Funzione “Studio, formazione, informazione e promozione economica” assumono particolare importanza gli stanziamenti relativi agli “Interventi Economici” che comprendono contributi all'Azienda speciale per Euro 1.690.000,00. Euro 80.800,00 sono stanziati per interventi a favore di enti/società partecipate dall'ente.



Le ulteriori risorse stanziare nella macro voce Interventi Economici, pari a Euro 869.800,00 sono riferite a spese finalizzate alla promozione economica in linea con le azioni previste dall'Accordo di programma ed Euro 172.000,00 quale voucher per il progetto "Punto Impresa Digitale".

La previsione complessiva relativa alla voce 8) Interventi Economici accoglie anche gli stanziamenti assegnati per la gestione delle iniziative a carattere promozionale in conformità alle linee guida ministeriali.

Le indicazioni ministeriali prevedono infatti che, in deroga al principio dell'individuazione e dell'allocatione dei costi previsionali secondo natura, gli oneri previsti per l'attuazione di iniziative promozionali e di sostegno al sistema economico vadano inserite all'interno della voce 8) Interventi Economici.

* * *



4. INVESTIMENTI 2019

A completamento dell'analisi dei ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio, si espone, di seguito, il piano di investimenti programmato dall'ente.

Fra gli interventi programmati, l'importo complessivo di Euro 130.000,00, di cui Euro 80.000,00 riferiti agli immobili ed i restanti Euro 50.000,00 agli impianti, è stato destinato al completamento delle opere di revisione, già avviate nel 2018, della logistica degli uffici siti a piano terra della sede camerale con razionalizzazione degli ingressi.

Lo stanziamento di Euro 230.000,00 (Euro 200.000,00 per mobili ed Euro 30.000,00 per arredi) è connesso alle forniture di mobili a seguito dell'ultimazione dei lavori di revisione della logistica del piano terra sopra richiamati, e per il proseguimento delle attività di razionalizzazione e adeguamento delle postazioni di lavori alle mutate esigenze degli utenti dell'Ente camerale.

Euro 65.000,00 sono destinati alla ristrutturazione degli spazi attualmente inagibili siti al primo piano di Palazzo Trautmansdorf, sito in via Suffragio 3, attività che può essere programmata a seguito della concessione in uso dello stesso alla Camera di Commercio, fino al 31 dicembre 2026, da parte della Provincia autonoma di Trento. Tali lavori sono in ogni caso subordinati all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, in quanto l'immobile è soggetto a tutela ai sensi del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" di cui al D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.

Una quota di risorse pari a complessivi Euro 30.000,00 è stata invece stanziata per garantire l'ordinario programma di aggiornamento delle licenze software (10.000,00) e la sostituzione delle dotazioni hardware per obsolescenza (Euro 20.000,00).

Euro 50.000,00 sono collocati alla voce immobilizzazioni finanziarie a fronte di eventuali operazioni di ricapitalizzazione di società partecipate che dovessero essere sottoposte alla valutazione della Giunta camerale.

La gestione del piano di investimenti verrà attuata mediante l'utilizzo di risorse proprie dell'Ente, senza ricorso a mutui o finanziamenti in ragione degli attuali vincoli all'accensione di mutui e assunzione di debiti.



PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI	
FABBRICATI	
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUT. SU IMMOBILI ENTE	80.000,00
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUT. SU IMMOBILI DI TERZI	65.000,00
ACQUISTO DI HARDWARE	20.000,00
ACQUISTO DI SOFTWARE	10.000,00
ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI	230.000,00
ACQUISTO DI ATTREZZATURE	13.000,00
ACQUISTO DI IMPIANTI	50.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	50.000,00
TOTALE	518.000,00

* * *



5. PATTO DI STABILITÀ PROVINCIALE

Per l'esercizio 2019 i criteri per l'impostazione del bilancio di previsione 2019, stante il particolare periodo di rinnovo dell'esecutivo provinciale, hanno carattere temporaneo e sono stati emanati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1806 del 5 ottobre 2018 che proroga quanto previsto con deliberazione n. 2264 del 28 dicembre 2018.

Si segnala altresì che con deliberazione n. 1587 del 5 ottobre 2017 la Giunta provinciale ha ritenuto di dover impartire ulteriori direttive in materia di coordinamento della finanza degli enti del sistema territoriale provinciale relativamente a compensi e rimborso spese attribuibili ai componenti degli organi camerati.

In continuità con gli anni precedenti, le direttive per il 2019 prevedono, come prima indicazione, che i costi di personale, inclusi quelli afferenti le collaborazioni, non possono superare quelli dell'anno 2017 al netto delle somme attribuite al personale a seguito delle progressioni interne contrattualmente previste e non più sottoposte a blocco per quanto concerne il profilo economico e degli eventuali ulteriori oneri derivanti dalla procedura di rinnovo contrattuale.

La tabella sottostante dà evidenza del rispetto del predetto limite:

TABELLA DIMOSTRATIVA RISPETTO LIMITE COSTO DEL PERSONALE E COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE				
	CONSUNTIVO 2017	LIMITE PER 2019	PREVENTIVO 2019	Var. % 2019-2017
Totale costo del personale	€ 6.593.794,04	€ 6.593.794,04	€ 6.473.500,00	-1,82%
Totale costo personale+oneri di missione	€ 6.665.670,40	€ 6.665.670,40	€ 6.544.000,00	-1,83%
Totale spese per co.co.co	€ -	€ -	€ -	
Totale personale ed oneri di missione	€ 6.665.670,40	€ 6.665.670,40	€ 6.544.000,00	-1,83%
Accantonamento per rinnovo contratto	€ -	€ -	€ -	
Totale personale escluso accantonamento per rinnovo contratto	€ 6.665.670,40	€ 6.665.670,40	€ 6.544.000,00	-1,83%



Anche la struttura complessiva dell'organico camerale prevista in n. 99,50 FTE consente di rispettare la direttiva attualmente vigente che ha stabilito in 105 unità equivalenti di personale non dirigenziale a tempo indeterminato il limite massimo di dotazione di personale

Si precisa che all'interno del costo complessivo del personale, le spese per il lavoro straordinario e i viaggi di missione non possono superare quelle del 2017.

2019				
	CONSUNTIVO 2017	LIMITE PER 2019	PREVENTIVO 2019	Var. % 2019-2017
Spese per missione	€ 71.876,36	€ 71.876,36	€ 70.500,00	-1,91%
Oneri per lavoro straordinario	€ 62.277,03	€ 62.277,03	€ 62.000,00	-0,44%
Totale spese per missione e straordinario	€ 134.153,39	€ 134.153,39	€ 132.500,00	-1,23%

Le direttive approvate dalla Provincia definiscono anche gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica per quanto concerne i costi di funzionamento dell'ente. Più in dettaglio si precisa che i costi di funzionamento dell'esercizio di riferimento, diversi da quelli afferenti il personale (a tempo indeterminato, determinato e collaborazioni), non possono superare quelli dell'anno 2016 (esclusi i costi afferenti l'Accordo di programma e le quote associative obbligatorie).

L'attuale previsione di Euro 3.538.589,00 depurata dei costi relativi all'attuazione dell'Accordo di programma e al netto delle quote associative obbligatorie, risulta pari ad Euro 2.800.189,00 coerente con il limite programmato per il 2019.

SPESE DI FUNZIONAMENTO	Bilancio al 31.12.2016	Preventivo 2019
Totale oneri di funzionamento (A)	€ 3.634.931,16	€ 3.538.589,00
Quote associative obbligatorie e oneri di funzionamento afferenti l'Accordo di Programma (B)	€ 832.307,41	€ 738.400,00
Totale oneri di funzionamento (struttura) (A-B)	€ 2.802.623,75	€ 2.800.189,00

Gli ulteriori target di contenimento della spesa, previsti dalla manovra provinciale per il 2019, sono i seguenti:

- riduzione di almeno il 70%, rispetto alle corrispondenti spese riferite al valore medio del triennio 2008-2010, dei costi relativi alle spese discrezionali afferenti i



servizi generali dell'amministrazione, riferibili alle seguenti tipologie: mostre, manifestazioni e pubblicazioni, attività promozionali, convegni, pubblicità e iniziative di comunicazione, sponsorizzazioni, realizzazione e acquisto di pubblicazioni.

Le spese discrezionali sono individuate nei nuovi centri di costo SA06 "Servizio Comunicazione e Informazione" e SA07 "Patrocini, Sponsorizzazioni".

- b. riduzione di almeno il 65% dei costi per nuovi incarichi di consulenza, studi e ricerca rispetto alle corrispondenti spese riferite al valore medio degli esercizi 2008 e 2009.

Le tabelle che seguono evidenziano il rispetto dei limiti di cui ai punti a) e b) sopra richiamati:

DIRETTIVE 2019	
SPESE DISCREZIONALI PER EVENTI, MOSTRE, RICERCHE, CONVEGNI, ECC.	
MEDIA TRIENNIO 2008-2010	€ 887.796,19
riduzione del 70%	€ 621.457,33
Limite 2019	€ 266.338,86
PREVISIONE 2019 CENTRI DI COSTO SA06 - SA07	€ 205.860,00



DIRETTIVE 2019	
SPESE PER CONSULENZE	
MEDIA BIENNIO 2008-2009	€ 85.396,78
riduzione del 65%	€ 55.507,91
Limite 2019	€ 29.888,87
PREVISIONE 2019	€ -

Entrambe le voci sono oggetto di specifico monitoraggio da parte dell'ente, che si è già dotato di procedure di controllo in tal senso.

Per quanto riguarda gli ulteriori punti relativi agli obiettivi per il 2019 ed in particolare il ricorso alle strutture centralizzate per gli acquisti ed il divieto di indebitamento, riconfermato come per i precedenti esercizi, l'ente camerale si conferma in linea con le predette disposizioni.

Per quanto riguarda le direttive in materia di compensi e rimborso spese ai componenti gli organi camerale, si fa presente che le deliberazioni del Consiglio camerale n. 7, 8, e 9 dell' 8 settembre 2014, che fissano le indennità di carica del Presidente e dei vice-presidenti nonché i gettoni di presenza dei componenti di Giunta e Consiglio camerale e i compensi dei Revisori dei Conti, risultano già conformi con quanto successivamente stabilito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1587 del 5 ottobre 2017; anche per quanto concerne il rimborso delle spese sostenute dai componenti degli organi camerale le direttive vengono pienamente rispettate.



CONCLUSIONE

Con il Preventivo Economico viene definito il quadro finanziario complessivo di riferimento nel cui ambito la Giunta potrà successivamente procedere all'elaborazione del piano organico di attuazione delle linee operative dell'Ente mediante l'adozione del Budget Direzionale per il 2019, che verrà adottato entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso.

Il presente documento tiene altresì conto del Preventivo Economico dell'Azienda speciale Accademia d'Impresa che pareggia nell'importo di Euro 1.937.000,00.

A completamento del Preventivo Economico 2019 sono stati predisposti, quali allegati al medesimo, gli schemi di riclassificazione richiamati in premessa, a cui si aggiungono il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa secondo il principio di cassa e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Trento, 9 novembre 2018.

IL PRESIDENTE
Giovanni Bort